



COMUNE DI TRENTO

Servizio Segreteria Generale
Ufficio Consiglio Comunale – Unità organizzativa autonoma
via Belenzani, 19 38122 Trento
tel. 0461 / 884021 - 4022 - 4026 - 4205 - 4592
fax 0461 / 884256
E-mail: ufficio_consigliocomunale@comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lun. mar. mer. gio. 8.30 – 18.00 ven. 8.30 – 12.00

Comune di Trento - S001.02



Prot: 0169205

Data: 25/06/2019 Fasc: 2.3.2/2019/29

Trento, 25 GIU. 2019

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 448/2019 di data 28.05.2019 del Consigliere Brugnara avente ad oggetto: "Tangenziale di Trento: a quando l'attivazione di un autovelox fisso per ridurre la velocità delle auto, per migliorare la sicurezza e la qualità dell'aria?"

Egregio Signore
Consigliere comunale

@ MICHELE BRUGNARA

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Si premette che per quanto riguarda le modalità di controllo della velocità sulle strade, il Legislatore è intervenuto più volte negli ultimi anni, anche su sollecitazione dell'opinione pubblica, per regolare l'impiego degli strumenti di rilevamento da parte degli organi di polizia stradale, secondo principi di trasparenza e per evitarne conseguentemente utilizzi impropri rispetto alle necessità di prevenzione.

Le principali norme che regolano la materia sono:

- 1) art. 142 del D.leg. 30 aprile 1992, n. 283 (Nuovo codice della strada), in particolare il comma 6-bis (introdotto con il D.L. 117/2007 convertito dalla Legge n.160/2007);
- 2) art. 343-345 del Regolamento di esecuzione del C.d.S;
- 3) D.L. 20 giugno 2002, n.121, art. 4;
- 4) Decreto Interministeriale 15 agosto 2007;
- 5) Direttiva del Ministero dell'interno 21 luglio 2017 n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 (cd direttiva Minniti) che ha sostituito la direttiva prot. 14 agosto 2009 prot. n. 300/A/10307/09/144/5/20/3 (c.d. Direttiva Maroni).

Si rammenta che il coordinamento dei servizi di polizia stradale, da chiunque espletati, spetta al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del C.d.S.

Per quanto riguarda la collocazione di impianti fissi di rilevamento della velocità bisogna fare riferimento al D.L. 20.06.2002, n.121 che all'art. 4 prevede le modalità d'impiego dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico per l'accertamento a distanza di alcune violazioni, tra cui il superamento dei limiti di velocità.

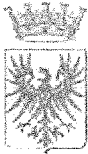
L'art. 4 citato legittima l'accertamento e la contestazione differita delle violazioni rilevate con i dispositivi tecnici omologati per funzionamento in modo completamente automatico, se l'infrazione è stata commessa:

- sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali (ad es. MEBO in provincia



Sede legale:
via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221
tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it

Dasa-Rägiſter
US OHS AS 18001 2007



di Bolzano);

- sui tratti di strade extraurbane secondarie o di strade urbane di scorrimento individuate dal Prefetto, in ciascuna provincia, con proprio decreto.

Sulle strade diverse dalle autostrade e dalle strade extraurbane principali è dunque richiesto un procedimento di individuazione da parte del Prefetto-Commissario del Governo e l'emissione di un apposito decreto. Tale procedimento, che costituisce il presupposto per il legittimo impiego dei dispositivi di controllo remoto (senza la presenza degli operatori), può essere avviato dal Commissario del Governo d'iniziativa o su richiesta dell'organo di polizia stradale competente per territorio.

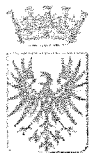
Il criterio e le procedure per la determinazione da parte del Commissario del Governo dei tratti di strada sui quali è consentito l'impiego di dispositivi di controllo remoto delle violazioni senza la presenza dell'operatore di polizia, devono innanzitutto presentare un elevato livello di incidentalità e in essi deve essere impossibile, o alquanto difficoltoso, procedere alla contestazione immediata, a causa delle loro condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico.

Si deve ottenere anche il parere dell'Ente proprietario della strada.

In riferimento al punto 1 e 5 va precisato, riguardo alla tangenziale di Trento, identificata come "strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero", che l'Ente proprietario è la Provincia Autonoma di Trento a cui compete la manutenzione, gestione, pulizia e regolamentazione (apposizione e manutenzione della segnaletica) di tutto il tratto stradale. Attualmente il limite di velocità per alcuni tratti è di 70 Km/h, in ambedue le direzioni di marcia (SS 12 raccordo con SP 235 - curva dell'interporto, galleria del Dos Trento, sovrappasso del Ponte di Ravina); per i rimanenti tratti il limite di velocità è di 90 km/h.

Gli Enti proprietari delle strade hanno facoltà discrezionale di fissare, in determinate strade o tratti di esse, limiti di velocità nel rispetto di quelli massimi fissati dal Codice della Strada. In tutti i casi l'Ente proprietario della strada deve provvedere alla posa in opera della relativa segnalazione (segnaletica stradale) e deve attuare le proprie decisioni in conformità alle direttive ministeriali in modo da evitare limiti di velocità inutili o eccessivamente ridotti. Rimane l'obbligo di adeguare tempestivamente i limiti di velocità nel momento in cui vengono meno le cause determinanti la modifica.

In riferimento al punto 2 si precisa che lungo la tangenziale di Trento, individuata come tangenziale ovest (dall'innesto con la SS47 della Valsugana alla rotonda per il casello sud dell'A22) e sud (dalla rotonda per il casello sud dell'A22 ed il confine del comune di Trento in località Acquaviva) è possibile installare dispositivi di controllo della velocità in quanto il tratto stradale rientra fra quelli individuati con decreto del Commissario del Governo, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge 20.06.2002 n. 121 convertito con modificazioni, nella Legge 1.8.2002, n. 168 che prevede la possibilità di installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico, di cui deve essere data informazione agli automobilisti (segnali di indicazione a sfondo blu), finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento, fra le quali il superamento dei limiti di velocità, senza l'obbligo della contestazione immediata, ovvero la contestazione della violazione senza la presenza di agenti di



polizia stradale (notifica della violazione presso la residenza/sede del proprietario del veicolo).

Al fine di verificare la compatibilità tecnica dell'installazione o dell'utilizzazione dei dispositivi con la conservazione delle infrastrutture stradali nonché con la tutela della fluidità del traffico e la sicurezza della circolazione, deve essere acquisito il parere dell'ente proprietario della strada, parere che ha natura obbligatoria e vincolante.

Si tratta di una complessa attività che comporta l'individuazione del luogo, la facilità di accesso al dispositivo, la verifica dei dati sull'incidentalità degli ultimi 5 anni, l'individuazione dell'apparecchio di rilevamento da collocare (gara pubblica).

Qualora il procedimento in esame fosse avviato su richiesta dell'organo di polizia stradale competente per territorio, questi, oltre a mettere in evidenza la gravità del fenomeno infortunistico, a causa soprattutto dell'inosservanza dei limiti di velocità, e fare risaltare la difficoltà di procedere alla immediata contestazione a causa delle condizioni strutturali, plano-altimetriche del tratto di strada nonché di traffico, deve produrre tutta la documentazione corrispondente.

La collocazione delle postazioni per il rilevamento della velocità, di regola, deve avvenire secondo e nel rispetto della pianificazione concordata in seno alla Conferenza provinciale permanente della Prefettura, dove è situato l'Osservatorio per il monitoraggio degli incidenti stradali causati da velocità.

Devono in ogni caso essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 142, c. 6 bis, CdS, riguardanti la preventiva segnalazione e visibilità delle postazioni, nonché quelle richiamate nell'art. 25, c. 2, 2° periodo, della legge n. 120/2010, che prevede che, fuori dei centri abitati, tali postazioni non possono essere collocate ad una distanza inferiore ad un chilometro dal segnale che impone il limite di velocità.

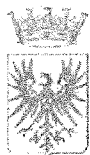
Attualmente non è previsto nel bilancio comunale alcuno stanziamento per l'acquisto di dette apparecchiature di rilevamento.

Per quanto riguarda il punto 3, la polizia locale effettua un'attività di controllo giornaliera lungo l'importante arteria stradale. Detta attività prevede anche l'utilizzo di dispositivi mobili per il controllo della velocità (autovelox o telelaser). Di fatto vengono realizzati controlli "variabili" sia nell'orario che nel luogo individuato per la loro collocazione, diversi dal funzionamento di un misuratore di velocità in sede fissa.

L'attuale normativa prescrive che le postazioni di controllo devono essere presegnalate e chiaramente visibili: va detto in proposito che gli spazi lungo la tangenziale di Trento in cui possono essere effettuati i controlli sono limitati a determinate aree che consentono di operare in condizione di sicurezza (piazzole).

In questi giorni, dopo un breve corso di formazione del personale, entrerà in funzione un nuovo misuratore elettronico mobile di controllo della velocità. Il nuovo dispositivo, completamente automatico, consente di rilevare il superamento del limite di velocità selezionando i veicoli in base alla corsia di percorrenza.

La presenza degli agenti di polizia locale, con valenza preventiva per assicurare il rispetto delle norme di comportamento del Codice della Strada ed intervenire in caso di congestione è garantita con il presidio giornaliero dei punti più critici della città durante le ore di punta, prevalentemente del mattino, quali ponte di San Lorenzo, via



Sanseverino-via Verdi, ponte di San Giorgio, via F. Fontana-corso Buonarroti, piazza Centa-via Segantini, piazza Venezia ed altre postazioni che vengono valutate di volta in volta in base alle esigenze del momento.

In riferimento al punto 4 la proposta di attivare una corsia riservata per il trasporto pubblico nella fascia 7.00-9.00 non è fattibile in quanto tale soluzione andrebbe a congestionare ulteriormente la viabilità sulla rotatoria di via Berlino-casello A 22 Trento Centro. Se da una parte tale soluzione porterebbe a velocizzare il trasporto pubblico dall'altra parte si verrebbe a penalizzare, come detto, la viabilità, già critica del mattino, lungo il viadotto della SS 45 bis con lunghi incolonnamenti che andrebbero ad interessare la galleria di Montevideo a scendere. Inoltre si andrebbe ad intasare ulteriormente l'asse via Druso, ponte San Giorgio, via F. Fontana, strade già interessate da un forte flusso veicolare. Non sono disponibili dati sui flussi veicolari, ma si ritiene che un 25-30% del traffico proveniente da ovest (bus de Vela) percorra abitualmente via Brescia per raggiungere il centro città o per proseguire in direzione sud.

In merito al punto 5, in data 11 giugno 2019, vi è stato un incontro con il responsabile del Servizio Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento per analizzare le possibili soluzioni da adottare in caso di intasamenti e blocchi della circolazione a seguito di incidenti stradali che avvengono su tutta la tangenziale o eventi e manifestazioni che necessitano la deviazione sulla SS12 tangenziale del traffico urbano. Nell'incontro oltre ad affrontare il tema legato alla tempistica di intervento è stata rilevata la necessità di istituire, nel corso dell'estate, un tavolo tecnico, con il coordinamento della Polizia Locale di Trento e al quale partecipino rappresentati qualificati di alcuni servizi comunali e provinciali, quali i VV.F. Permanenti, il Servizio Gestioni Strade della PAT., il Servizio Protezione Civile PAT, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - Trentino Emergenza ed il Servizio Strade del Comune di Trento, per la redazione di un piano di intervento coordinato finalizzato a definire le modalità operative da adottare in caso di qualsiasi evento che possa determinare il blocco o rallentamenti significativi della circolazione veicolare.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

IL SINDACO

- prof. Alessandro Andreatta

Copia a:

- @ CORPO DI POLIZIA LOCALE
- @ SERVIZIO GESTIONE STRADE E PARCHI
- @ PROGETTO MOBILITA' E SICUREZZA DEI LAVORATORI
- @ SERVIZIO GABINETTO E PUBBLICHE RELAZIONI
- @ SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO

Il CAPOUFFICIO
dott. Giorgio Moser

Il Redattore
Nicola Castaldi